



Solo la terra resiste alla terra

Carlo e Fabio Ingrassia

a cura di Laura Barreca e Valentina Bruschi

inaugurazione: sabato 2 luglio 2016, ore 18.00

durata: 3 luglio – 3 ottobre 2016

Museo Civico di Castelbuono

Piazza Castello – Castelbuono (Palermo)

Sabato 2 luglio 2016 alle ore 18 il Museo Civico di Castelbuono è lieto di presentare al pubblico ***Solo la terra resiste alla terra, personale di Carlo e Fabio Ingrassia***, a cura di Laura Barreca e Valentina Bruschi, in linea con l'attività dell'istituzione che mira a promuovere i linguaggi del contemporaneo e l'intreccio di questi con il territorio. La mostra prende spunto dalla prima antologica degli artisti, curata da Cornelia Lauf al Museo MACRO di Roma l'anno scorso, e presenta circa sei opere – tra lavori bidimensionali e scultorei - la metà delle quali realizzate appositamente per l'occasione e pensate per gli spazi del primo piano del trecentesco Castello dei Ventimiglia, fortemente caratterizzato architettonicamente con archi e pareti in pietra.

Il titolo della mostra deriva dall'approfondimento dell'esperienza dei due artisti nel tentativo di "razionalizzare la causa del movimento" espresso attraverso l'opera d'arte che, secondo la loro visione estetica particolare è "un mezzo visibile, materia, all'interno di un sistema in moto", nella quale agiscono come motori dell'azione di "velare e ri-velare". In particolare, la scultura di forma ellittica e tondeggiante, dal titolo *Rinunciare all'idea di un altro mondo*, è costituita da un materiale piroclastico, ovvero magma proveniente dal ventre della Terra, espulso da uno dei crateri laterali dell'Etna durante la famosa esplosione del 1669, la più devastante che si ricordi. Chiamata comunemente "bomba vulcanica", il nucleo dell'opera è di fatto un "objet trouvé" recuperato vicino allo studio degli artisti, sulle pendici del vulcano, la cui forma viene risolta dalla natura attraverso l'attrito dell'aria che l'ha modellata, raffreddandola, mantenendola – secondo Carlo e Fabio – "nel suo stato ideale". A questa scultura "naturale" hanno abbinato un elemento ondulato in vetro, componente fragile, della stessa sostanza terrosa della bomba vulcanica, ma trattata in modo diverso. Il vetro accarezza la superficie del basalto scultoreo e plasma la superficie in pietra, conferendole la sua forma finale. Ritorna il tema del dualismo, presente in tutti i lavori dei gemelli Ingrassia, dove elementi di natura simile entrano in contrasto dialettico, da qui il titolo della personale: ***Solo la terra resiste alla terra***.

In mostra anche due opere inedite della serie figurativa *Astrazione Novecentista*, realizzate entrambe quest'anno, che proseguono la ricerca sulle particelle di luce e colore, attraverso l'utilizzo dei pastelli che disegnano minuziosamente facciate di edifici. In questo caso i soggetti sono due elementi architettonici culturalmente agli antipodi: una casa dai tetti spioventi di matrice Nord Europea e una moschea islamica. Queste opere, caratterizzate, come sempre, da dimensioni molto ridotte, la prima circa 7 x 8 cm e a seconda 4 x 4 cm, necessitano di un lungo tempo di realizzazione da parte degli artisti che vi lavorano spesso contemporaneamente - Carlo usando la mano destra e Fabio la sinistra - coprendo le parti già disegnate e lasciando libero solo un centimetro quadrato alla volta.

Il percorso espositivo si conclude con due nuove opere della serie delle cosiddette "velature", per la prima volta realizzate utilizzando in una il pastello viola e nella seconda, più grande, le sfumature del verde. Entrambe utilizzano lo stesso titolo, *Congiunzione di due oceani*, ma il disegno verde si compone anche di un elemento scultoreo in gesso colorato con lo stesso pigmento. Quest'opera, secondo l'idea degli stessi artisti, "condensa l'unione di una materia variabile che si è fatta sostanza. Tale variabile da un lato è strutturata da una superficie disegnata a pastello, dall'altra invece si presenta come oggetto scultura, assurge a luce, divenendo subito corpo tridimensionale. La sensazione che si prova è come qualcosa di molto fragile, leggero e polveroso, ma che invece ha un suo peso. L'immagine disegno

invece, che si presenta di fronte ad esso, diventa inafferrabile, potremmo definirla un'analogia del contrario: è l'incarnazione di alcuni processi di conservazione, qualcosa insomma di logico, di naturale, quelli legati al disegno e alla sua biologia. Così il disegno diventa scultura".

Fino al 17 luglio, oltre alla collezione permanente, il pubblico potrà visitare anche l'altra mostra temporanea, *Tra i sentieri dei Ventimiglia* di Mimmo Cuticchio con opere dell'Associazione Figli d'Arte Cuticchio e un cartellone realizzato appositamente dal Laboratorio Saccardi.

Il Museo Civico di Castelbuono e gli artisti esprimono il proprio ringraziamento a Cornelia Lauf e allo staff di Golden Ruler: Eleonora Tempesta, Veronica Bellei e Camilla Salvaneschi; al Museo MACRO di Roma e ai curatori Costantino D'Orazio e Claudio Crescentini; ad Elenk'Art per il sostegno alla promozione delle attività culturali del Museo e per l'impegno nella diffusione dell'arte contemporanea.

Inoltre si desidera ringraziare il Grand Hotel delle Palme; The HotelSphere Hotel & Villa Collection di Palermo; Villa Catalfamo a Lascari; l'Hotel Paradiso delle Madonie di Castelbuono; il b&b Donjon di Castelbuono; Ecologia e Ambiente SpA.

BIOGRAFIA

Carlo e Fabio Ingrassia (Catania, 1985), vivono e lavorano a Catania (Italia).

Dopo aver conseguito il Diploma in Grafica Pubblicitaria presso l'Istituto d'arte di Catania nel 2004, si laureano all'Accademia di Belle Arti di Catania (sezione Scultura) nel 2011. Nel 2013 conseguono il diploma in Discipline plastiche e Scultura al Liceo Artistico M. M. Lazzaro di Catania. Negli ultimi dieci anni, il loro lavoro – realizzato a quattro mani - è stato esposto in diverse mostre nazionali ed internazionali. Sono stati secondi classificati al Premio FAM Giovani per le Arti Visive (2014) e finalisti al Premio Cairo a Milano (2015). Tra le principali mostre si ricordano: *Carlo e Fabio Ingrassia*, a cura di Cornelia Lauf, Macro, Roma (2015); *Re-Building the Future*, a cura di Marco Pierini (con la collaborazione di Laura Barreca, Andrea Bruciati e Claudia Löffelholz), Ex Chiesa dei Cavalieri di Malta, Siracusa, (2015); *Viaggio in Sicilia #6 - Quando il paesaggio è in ascolto*, a cura di Valentina Bruschi, Aziende Planeta e Cappella dell'Incoronazione, Palermo (2015); *PIANETA X*, a cura di Daniela Bigi, Museo Riso, Palermo (2014); *Sezioni e Polvere*, Ritmo Independent Cultural Space, Catania, (2013); opere selezionate Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico, Museo Nazionale Palazzo Venezia, Roma (2012); 54° Biennale di Venezia Esposizione Internazionale d'Arte, Padiglione Italia / Accademia, Venezia, (2011).

Informazioni:

Titolo: *Solo la terra resiste alla terra*

Artisti: Carlo e Fabio Ingrassia

A cura di: Laura Barreca e Valentina Bruschi

Periodo espositivo della mostra: 3 luglio – 3 ottobre 2016

Orari d'apertura estivi (in vigore dal 22 giugno al 31 agosto): lunedì e mercoledì: 09.30 – 13.00; martedì, giovedì e venerdì: 09.30 – 13.00 / 16.30 – 20.00; sabato e domenica: 10.00 – 13.30 / 16.30 – 20.00

Biglietto: intero € 4,00; ridotto € 2,00 (adulti oltre i 65 anni e ragazzi dagli 8 ai 18 anni, scolaresche e gruppi superiori a 12 persone); omaggio per bambini di età non superiore a 7 anni.

Indirizzo: Museo Civico di Castelbuono, Castello dei Ventimiglia, P.zza Castello – Castelbuono (PA), Italia

Telefono: +39 0921 671211

Sito web: www.museocivico.eu

Main sponsor



Sponsor tecnici

